

04 aprile 2014

**ITALIA**

## **Immigrati. Fondazione Moressa: nel 2014 sbarchi cresciuti di 13 volte**

La crescente instabilità politico-economica-sociale di tanti Paesi dell'Africa sembra avere un effetto immediato sugli sbarchi degli migranti. Il peggioramento delle condizioni economiche e i conflitti in corso spingono un numero sempre maggiore di persone a fuggire dalla propria terra di origine. Nei primi tre mesi del 2014 il numero di migranti arrivati via mare nel nostro Paese è di 13 volte superiore allo stesso periodo del 2013; la regione maggiormente coinvolta dal fenomeno è la Sicilia in cui si registrano il 98% degli sbarchi del 2014. A sostenerlo la fondazione Leone Moressa, che si occupa delle dinamiche dell'immigrazione e che lancia l'allarme per quest'anno.

"L'aumento degli sbarchi e la forte crescita di domande di asilo fanno intuire che la situazione dell'immigrazione nel 2014 rischia di essere difficile da gestire, soprattutto se l'Italia dovrà gestirla da sola", spiegano i ricercatori. Nel triennio 2011-2013 l'andamento degli sbarchi è stato instabile: se nel 2011 sulle coste italiane sono arrivati quasi 63 mila migranti, l'anno successivo si è registrato un crollo dell'80% (13 mila), per poi registrare un'ulteriore crescita nel 2013 (43 mila). Anche i punti di arrivo sembrano essersi diversificati nel tempo: se nel 2011 oltre l'82% dei migranti sbarcava a Lampedusa, Linosa e Lampione, nel 2013 in queste isole si registra solo il 34% degli sbarchi totali, mentre le altre località della Sicilia sono passate dal 7% al 47%. Anche i primi dati del 2014 sembrano confermare questa nuova tendenza. L'Italia, pur essendo considerata la "porta d'Europa", non è tra i primi Paesi UE per numero di richiedenti asilo. Al primo posto nel 2013 si colloca la Germania con 127 mila richieste, seguita da Francia (65 mila) e Svezia (54 mila). L'Italia, con 28 mila richieste di asilo, si colloca al quinto posto dietro al Regno Unito. Sono oltre 11.000 le richieste d'asilo nei primi tre mesi del 2014, valore vicino alle 17 mila totali del 2012. Se questo trend fosse confermato, si supererebbero di gran lunga le 28 mila richieste del 2013.